

LIBRETTO DA STAMPARE

San Bartolomeo apostolo

Vita, preghiera, novena e pellegrinaggio

Festa: 24 agosto

Saintspedia · saintspedia.com

IN BREVE

San Bartolomeo apostolo

Uno dei dodici apostoli di Gesù, spesso identificato con Natanaele, martire secondo la tradizione.

Festa	24 agosto
Nascita	data sconosciuta (I secolo), Cana di Galilea, se si tratta di Natanaele
Morte	data sconosciuta (I secolo), Armenia, secondo la tradizione
Canonizzazione	culto immemorabile
Epoca	I wiek
Patrono di	conciatori, macellai, rilegatori

In questo libretto

La vita

Preghiera a san Bartolomeo, l'uomo senza falsità

Novena a san Bartolomeo apostolo

Basilica di San Bartolomeo all'Isola, a Roma

Crediti e fonti

Libretto offerto da Saintspedia, la guida ai santi della Chiesa cattolica: vite dei santi, preghiere, novene e luoghi di pellegrinaggio, su saintspedia.com. Testi redatti da Saintspedia, tranne le preghiere tradizionali indicate come tali. Le preghiere e le novene composte per Saintspedia non sono testi liturgici ufficiali. Libretto gratuito, da stampare e condividere per uso personale, familiare o parrocchiale; si prega di non venderlo.

LA VITA

San Bartolomeo apostolo

San Bartolomeo è uno dei dodici apostoli scelti da Gesù. I Vangeli non dicono quasi nulla di lui, ma un'antica tradizione lo identifica con Natanaele, il discepolo di Cana che Gesù saluta come «un Israelita in cui non c'è falsità». Secondo la tradizione annunciò il Vangelo fino all'India e all'Armenia, dove morì martire, scorticato vivo. La Chiesa latina lo festeggia il 24 agosto.

Chi è san Bartolomeo?

Il nome di Bartolomeo compare in tutti e quattro gli elenchi dei Dodici, nei Vangeli di Matteo, di Marco e di Luca e negli Atti degli Apostoli. È un patronimico aramaico, *Bar-Talmai*, che significa «figlio di Talmai». Nei primi tre Vangeli è sempre nominato subito dopo Filippo. Il Vangelo di Giovanni, invece, non cita mai Bartolomeo, ma racconta la vocazione di Natanaele, condotto a Gesù proprio da Filippo. Dal Medioevo molti autori ne hanno concluso che si tratta della stessa persona: Natanaele sarebbe il suo nome e Bartolomeo il nome del padre. Questa identificazione non è certa, ma è ampiamente accolta nella liturgia e nella predicazione.

Date principali della vita di san Bartolomeo

- **Inizio del I secolo**: Nascita in Galilea, forse a Cana se si segue l'identificazione con Natanaele.
- **Verso il 28-30**: Chiamato da Gesù, presso il Giordano, dopo la testimonianza di Filippo.
- **Verso il 30**: Fa parte dei Dodici, testimoni della morte e della risurrezione di Cristo.
- **Dopo la Pentecoste**: Secondo la tradizione, missione verso l'Oriente, fino all'India e poi all'Armenia.

- **Data sconosciuta**: Martirio in Armenia, secondo la tradizione.
- **838**: Traslazione delle sue reliquie da Lipari a Benevento.
- **Verso il 983**: L'imperatore Ottone III fa portare a Roma, sull'Isola Tiberina, reliquie attribuite all'apostolo.
- **24 agosto 1572**: La strage della notte di San Bartolomeo, a Parigi, lega tragicamente il suo nome alle guerre di religione.

Natanaele sotto l'albero di fichi

Il primo capitolo del Vangelo di Giovanni racconta una scena piena di vita. Filippo, che ha appena incontrato Gesù, corre a cercare il suo amico Natanaele: «Abbiamo trovato colui del quale hanno scritto Mosè, nella Legge, e i Profeti: Gesù, il figlio di Giuseppe, di Nàzaret». Natanaele risponde con scetticismo: «Da Nàzaret può venire qualcosa di buono?». Filippo non discute; gli dice semplicemente: «Vieni e vedi».

Quando Gesù lo vede arrivare, dice di lui: «Ecco davvero un Israelita in cui non c'è falsità». Stupito, Natanaele gli chiede come lo conosca. Gesù risponde di averlo visto sotto l'albero di fichi, prima ancora che Filippo lo chiamasse. Sconvolto, Natanaele fa allora una delle prime professioni di fede del Vangelo: «Rabbì, tu sei il Figlio di Dio, tu sei il re d'Israele!». Gesù gli promette che vedrà «il cielo aperto». Alla fine del Vangelo Natanaele è ancora citato tra i discepoli ai quali il Risorto appare sulla riva del lago di Tiberiade.



San Bartolomeo nel Giudizio universale di Michelangelo, Cappella Sistina (1536-1541).

Una missione fino ai confini dell'Oriente

Dopo la Pentecoste gli scritti del Nuovo Testamento non dicono più nulla di Bartolomeo. Ne prendono il posto le tradizioni antiche. Nel IV secolo lo storico Eusebio di Cesarea riferisce che il filosofo cristiano Panteno, partito per l'India alla fine del II secolo, vi trovò cristiani che possedevano il Vangelo di Matteo in ebraico, lasciato lì dall'apostolo Bartolomeo. Altri racconti lo fanno predicare in Mesopotamia, in Persia e soprattutto in Armenia.

La Chiesa apostolica armena lo venera, insieme a san Taddeo, come uno dei suoi due apostoli fondatori. Gli «Atti» e le «Passioni» dedicati a Bartolomeo, scritti diversi secoli dopo la sua morte, appartengono più alla leggenda che alla storia: raccontano conversioni di re, lotte contro gli idoli e miracoli. Testimoniano soprattutto la venerazione che lo circondava in tutto l'Oriente cristiano.

Il martirio dell'apostolo

Secondo la tradizione più diffusa, Bartolomeo morì in Armenia, ad Albanopoli, per ordine di un re irritato dalla conversione del fratello. Sarebbe stato scorticato vivo e poi decapitato; altri racconti parlano di una crocifissione. Per questo l'arte lo rappresenta quasi sempre con un grande coltello, a volte con la propria pelle sul braccio. Michelangelo lo ha dipinto così nel *Giudizio universale* della Cappella Sistina, e nel Duomo di Milano si erge un'impressionante statua dell'apostolo scorticato, opera di Marco d'Agrate. Questo supplizio spiega anche perché sia diventato patrono dei conciatori, dei macellai e di tutti i mestieri del cuoio.



San Bartolomeo scorticato, statua di Marco d'Agrate nel Duomo di Milano (1562).

Il viaggio delle reliquie

La tradizione racconta che il corpo dell'apostolo fu portato lontano dall'Armenia e giunse nel VI secolo all'isola di Lipari, a nord della Sicilia, la cui cattedrale gli è dedicata. Nell'838, davanti alla minaccia delle incursioni saracene, le sue reliquie furono trasferite a Benevento. Verso il 983 l'imperatore Ottone III ne fece portare una parte a Roma, nella chiesa che fondò sull'Isola Tiberina, oggi la basilica di San Bartolomeo all'Isola. Benevento e Roma rivendicano entrambe le reliquie principali. Un frammento del cranio è venerato nella cattedrale di Francoforte, che porta il suo nome.

Che cosa ci insegna la sua santità?

San Bartolomeo è l'apostolo della rettitudine. Gesù loda in lui l'assenza di falsità: un uomo che dice ciò che pensa, che dubita apertamente, ma che accetta di andare a vedere. La sua fede nasce da un incontro, non da un ragionamento. Lo si prega per avere un cuore semplice e sincero, per chi esita a credere e per tutti gli artigiani che lavorano il cuoio.

Per pregare con lui, leggi la preghiera a san Bartolomeo, che riprende il racconto della sua vocazione, oppure segui la novena a san Bartolomeo, dal 15 al 23 agosto, per concluderla alla vigilia della sua festa.

Dove pregare san Bartolomeo?

- **Roma**: la basilica di San Bartolomeo all'Isola, sull'Isola Tiberina, che custodisce le sue reliquie.
- **Benevento** (Campania): la basilica di San Bartolomeo, che rivendica anch'essa il suo corpo.
- **Lipari** (isole Eolie): la cattedrale di San Bartolomeo, prima tappa delle sue reliquie in Occidente secondo la tradizione.

- **Francoforte sul Meno** (Germania): la cattedrale di San Bartolomeo, dove si venera un frammento del suo cranio.

Scopri anche

- San Filippo, l'amico che lo ha condotto a Gesù.
- Sant'Andrea, il primo chiamato tra gli apostoli.
- San Giovanni, l'evangelista che racconta la vocazione di Natanaele.
- San Tommaso, altro apostolo dal dubbio schietto, missionario dell'India secondo la tradizione.
- San Giuda Taddeo, apostolo spesso identificato con Taddeo, che l'Armenia venera insieme a Bartolomeo.

PREGARE

Preghiera a san Bartolomeo, l'uomo senza falsità

Non ci è giunta alcuna preghiera composta da san Bartolomeo. Il testo più bello per pregare con lui resta il Vangelo che racconta la sua vocazione, se si tratta davvero di Natanaele, come ritiene un'antica tradizione. Qui sotto trovi questo brano e poi una preghiera a san Bartolomeo.

La vocazione di Natanaele (Giovanni 1,45-51)

Il testo è quello della traduzione italiana della Bibbia CEI.

Filippo trovò Natanaele e gli disse: «Abbiamo trovato colui del quale hanno scritto Mosè, nella Legge, e i Profeti: Gesù, il figlio di Giuseppe, di Nàzaret».

Natanaele gli disse: «Da Nàzaret può venire qualcosa di buono?». Filippo gli rispose: «Vieni e vedi».

Gesù intanto, visto Natanaele che gli veniva incontro, disse di lui: «Ecco davvero un Israelita in cui non c'è falsità». Natanaele gli domandò: «Come mi conosci?». Gli rispose Gesù: «Prima che Filippo ti chiamasse, io ti ho visto quando eri sotto l'albero di fichi».

Gli replicò Natanaele: «Rabbì, tu sei il Figlio di Dio, tu sei il re d'Israele!».

Gli rispose Gesù: «Perché ti ho detto che ti avevo visto sotto l'albero di fichi, tu credi? Vedrai cose più grandi di queste!». Poi gli disse: «In verità, in verità io vi dico: vedrete il cielo aperto e gli angeli di Dio salire e scendere sopra il Figlio dell'uomo».

Fonte: Vangelo secondo Giovanni, capitolo 1, versetti 45-51. È il Vangelo proclamato nella Messa della festa di san Bartolomeo, il 24 agosto.

Una parola da meditare

> *«Rabbì, tu sei il Figlio di Dio, tu sei il re d'Israele!».*

Fonte: Giovanni 1,49. Questa professione di fede di Natanaele si può ripetere lentamente durante la giornata, come una preghiera del cuore.

Preghiera a san Bartolomeo

San Bartolomeo, apostolo di Cristo, tu che Gesù ha visto sotto l'albero di fichi prima ancora che tu andassi da lui, ricordami che sono conosciuto e amato da Dio prima ancora di conoscerlo.

Tu che hai dubitato apertamente e poi hai creduto con tutto il cuore, aiutami a portare le mie domande davanti al Signore e ad accogliere il suo invito: vieni e vedi.

Ottienimi un cuore senza falsità, una parola retta e una fede semplice. Custodiscimi dalla doppiezza e dalla menzogna, e rendimi fedele fino alla fine, come lo sei stato tu fino al martirio.

Ti affido chi cerca Dio senza osare fare il passo, i cristiani d'Armenia e d'Oriente e tutti coloro che lavorano con le loro mani. Ti affido anche la mia intenzione: (nominala in silenzio).

Prega perché un giorno io veda il cielo aperto, con te e con tutti gli apostoli. Amen.

Quando pregare san Bartolomeo?

San Bartolomeo si festeggia il 24 agosto nella Chiesa latina; le Chiese d'Oriente lo celebrano in altre date, in particolare l'11 giugno insieme a san Barnaba. Per un tempo di preghiera più lungo, segui la novena a san Bartolomeo e scopri la vita di san Bartolomeo.

NOVENA

Novena a san Bartolomeo apostolo

Questa novena si ispira al Vangelo di Giovanni e alla tradizione sull'apostolo Bartolomeo. Non è un testo liturgico ufficiale. Per concluderla alla vigilia della sua festa, iniziala il 15 agosto, solennità dell'Assunta: termina il 23 agosto.

Come pregare questa novena?

Ogni giorno affida a Dio la tua intenzione, leggi la meditazione, recita la preghiera del giorno e poi un Padre nostro. Il gesto proposto aiuta a prolungare la preghiera durante la giornata.

Giorno 1: Sotto l'albero di fichi

Gesù dice a Natanaele: «Io ti ho visto quando eri sotto l'albero di fichi». Prima ancora che lo cerchiamo, Dio ci guarda con benevolenza.

Preghiera: Signore, tu mi conosci e mi hai visto per primo. Insegnami a vivere sotto il tuo sguardo, senza paura.

Gesto del giorno: Prendersi cinque minuti di silenzio, sapendosi guardati da Dio.

Giorno 2: L'amico che chiama

È Filippo a correre ad annunciare la notizia a Natanaele. La fede si trasmette spesso da amico ad amico.

Preghiera: Grazie, Signore, per chi mi ha parlato di te. Concedimi di essere a mia volta un Filippo per qualcuno.

Gesto del giorno: Condividere con una persona cara una parola del Vangelo che ti ha toccato.

Giorno 3: Osare dubitare

«Da Nàzaret può venire qualcosa di buono?». Natanaele non nasconde il suo scetticismo. Dio non ha paura delle nostre domande sincere.

Preghiera: Signore, ti presento i miei dubbi e le mie resistenze. Fanne un cammino verso di te.

Gesto del giorno: Scrivere una domanda di fede che porti nel cuore e affidarla a Dio.

Giorno 4: Vieni e vedi

Filippo non si lancia in un dibattito: invita a fare l'esperienza. Si scopre Cristo solo andandogli incontro.

Preghiera: Gesù, dammi il coraggio di andare a vedere, di fare un passo verso di te, anche senza avere tutte le risposte.

Gesto del giorno: Passare un momento davanti al Santissimo Sacramento o in una chiesa.

Giorno 5: Un cuore senza falsità

Gesù loda la rettitudine di Natanaele. La sincerità è un terreno in cui la grazia può germogliare.

Preghiera: Signore, purifica il mio cuore da ogni doppiezza. Il mio sì sia sì e il mio no sia no.

Gesto del giorno: Evitare oggi ogni piccola bugia o esagerazione.

Giorno 6: Professare la fede

«Rabbì, tu sei il Figlio di Dio!». L'incontro si trasforma in professione di fede. Bartolomeo riconosce in Gesù molto più di un maestro.

Preghiera: Gesù, Figlio di Dio, io credo in te. Accresci la mia fede e rendila più viva.

Gesto del giorno: Recitare lentamente il Credo.



Pregare con san Bartolomeo apostolo.

Giorno 7: Partire lontano

Secondo la tradizione Bartolomeo porta il Vangelo fino all'India e all'Armenia. Chi dubitava diventa missionario.

Preghiera: Signore, ti affido i missionari e i cristiani d'Oriente. Custodiscili nella fede e nella pace.

Gesto del giorno: Pregare per la Chiesa d'Armenia o sostenere un'opera al servizio dei cristiani d'Oriente.

Giorno 8: Fedele fino alla fine

La tradizione racconta che Bartolomeo fu scorticato vivo per la sua fede. Ha donato ciò che aveva di più intimo, la sua stessa vita.

Preghiera: Signore, ti affido i cristiani perseguitati di oggi. Dona loro la forza e concedi a me la fedeltà nelle piccole prove.

Gesto del giorno: Pregare per un Paese preciso in cui i cristiani soffrono.

Giorno 9: Il cielo aperto

Gesù promette a Natanaele: «Vedrete il cielo aperto». La fede apre a una speranza più grande di tutto ciò che possiamo immaginare.

Preghiera: Signore, al termine di questa novena ti affido la mia intenzione. Per intercessione di san Bartolomeo, apri i miei occhi sulle meraviglie che prepari. Amen.

Gesto del giorno: Rileggere Giovanni 1,45-51 e rendere grazie per la tua chiamata.

Preghiera conclusiva

San Bartolomeo, apostolo dal cuore retto, ti affido l'intenzione di questi nove giorni. Tu che hai creduto dopo aver dubitato e hai reso testimonianza fino al martirio, ottienimi una fede sincera e un coraggio sereno. Amen.

Per approfondire: la vita di san Bartolomeo e la preghiera a san Bartolomeo.

PELLEGRINAGGIO

Basilica di San Bartolomeo all'Isola, a Roma

La basilica di San Bartolomeo all'Isola si trova sull'Isola Tiberina, in mezzo al Tevere, a Roma. Fondata alla fine del X secolo, custodisce reliquie dell'apostolo Bartolomeo. Dal Giubileo del 2000 è anche il memoriale dei cristiani morti per la fede nel XX e nel XXI secolo.

Una chiesa fondata da un imperatore

La chiesa viene fondata verso la fine del X secolo dall'imperatore Ottone III, che vi fa deporre reliquie di sant'Adalberto di Praga, suo amico martirizzato da poco, e poi, secondo la tradizione, reliquie dell'apostolo Bartolomeo portate da Benevento. Il nome di Bartolomeo finisce a poco a poco per imporsi. L'edificio è stato ricostruito e rimaneggiato più volte, in particolare dopo le piene del Tevere; conserva un campanile romanico e una facciata barocca del XVII secolo.



La basilica di San Bartolomeo all'Isola, a Roma.

Le reliquie dell'apostolo

Le reliquie di san Bartolomeo riposano sotto l'altare maggiore, in un'antica vasca di porfido. Benevento, dove erano state trasferite nell'838, afferma da parte sua di custodire il corpo dell'apostolo; le due tradizioni convivono dal Medioevo. Davanti al presbiterio, un antico pozzo dalla vera scolpita ricorda la storia religiosa dell'isola, consacrata nell'antichità al dio guaritore Esculapio e dedicata da secoli alla cura dei malati: il vicino ospedale dei Fatebenefratelli ne continua la missione.

Il memoriale dei nuovi martiri

In occasione del grande Giubileo del 2000, san Giovanni Paolo II desiderò che si custodisse la memoria dei testimoni della fede del Novecento. La basilica, affidata alla Comunità di Sant'Egidio, è diventata il luogo di questo ricordo: le

sue cappelle laterali raccolgono oggetti e memorie di cristiani di tutte le confessioni uccisi sotto i regimi totalitari, nelle guerre o in missione. Una grande icona dei nuovi martiri domina l'altare. Papa Francesco vi ha presieduto una preghiera nel 2017.

Pregare a San Bartolomeo all'Isola

Prima della visita puoi rileggere la vita di san Bartolomeo e il racconto della sua vocazione nel Vangelo di Giovanni (1,45-51). Sul posto, un momento di preghiera davanti all'altare delle reliquie e poi una sosta nelle cappelle dei martiri permettono di affidare un'intenzione e di pregare per i cristiani perseguitati. La preghiera a san Bartolomeo può accompagnare questo momento. Sono proposte di Saintspedia per una visita personale.

Gli altri luoghi di san Bartolomeo

- **Benevento** (Campania): la basilica di San Bartolomeo, che rivendica il corpo dell'apostolo dall'838.
- **Lipari** (isole Eolie): la cattedrale di San Bartolomeo; l'apostolo è il patrono dell'isola.
- **Francoforte sul Meno**: la cattedrale imperiale di San Bartolomeo, dove si venera un frammento del suo cranio.
- **Milano**: il Duomo, con la celebre statua dell'apostolo scorticato di Marco d'Agrate.
- **Roma**: la Cappella Sistina, dove Michelangelo lo ha raffigurato nel *Giudizio universale*.

Informazioni pratiche

L'Isola Tiberina si raggiunge a piedi da Trastevere o dal Ghetto, attraverso il ponte Fabricio o il ponte Cestio. La basilica è aperta ai visitatori al di fuori delle celebrazioni. La Comunità di Sant'Egidio vi anima momenti di preghiera, in

particolare per i martiri. Verifica gli orari prima di venire, soprattutto intorno al 24 agosto.

CREDITI

Crediti e fonti

Testi: Saintspedia (saintspedia.com). Le fonti citate in ogni parte sono quelle della pagina corrispondente del sito. Dati biografici in parte da Wikidata (CC0). Carattere: EB Garamond (licenza SIL Open Font).

Immagini

- Copertina: Matteo di Giovanni, pubblico dominio, via Wikimedia Commons. Fonte · Licenza
- San Bartolomeo nel Giudizio universale di Michelangelo, Cappella Sistina (1536-1541).: Immagine: Michelangelo, pubblico dominio, via Wikimedia Commons. Fonte · Licenza
- San Bartolomeo scorticato, statua di Marco d'Agrate nel Duomo di Milano (1562).: Immagine: Ibex73, CC BY-SA 4.0, via Wikimedia Commons. Fonte · Licenza
- Pregare con san Bartolomeo apostolo.: Immagine: Dietmar Rabich, CC BY-SA 4.0, via Wikimedia Commons. Fonte · Licenza
- La basilica di San Bartolomeo all'Isola, a Roma.: Immagine: Joadl, CC BY-SA 3.0 at, via Wikimedia Commons. Fonte · Licenza

✦

Altri libretti gratuiti

Vite dei santi, preghiere, novene e luoghi di pellegrinaggio: tutti i libretti da stampare su

saintspedia.com